



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
aps

UNA STORIA DI TUTTI



REPORT SINTETICO

DELLE ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE FORMAZIONE

AcLi



PERIODO 2021-2024

Il filo rosso che lega le proposte formative realizzate in questi 3 anni è quello di promuovere processi di consapevolezza nelle realtà territoriali che consentano di aprirsi a nuove prospettive per il nostro essere e fare associazione.

La metodologia formativa sperimentata in questo periodo di attività segue le linee del metodo del discernimento ignaziano, nel tentativo di tenere insieme la riflessione personale, l'ascolto dell'altra e dell'altro e il pensiero che nasce dal confronto e che valorizza le parole di tutti

Persone venute in formazione: 319+subiaco 2024

Ore di formazione erogata: 500 circa

Territori venuti in formazione

ATTIVITÀ FORMATIVE

ALZARE LO SGUARDO (MARZO-MAGGIO 2022)

- [Alzare lo sguardo: il 4 marzo a Roma inizia il percorso di formazione per Animatori politici delle Acli - Acli](#)
- [POP.ACLI - Alzare lo sguardo: la formazione per "animatori politici"](#)



Il laboratorio formativo, che ha visto la partecipazione di **32 giovani dirigenti** delle Acli provenienti da tutta Italia, si è articolato in **tre sessioni formative** della durata di una giornata e mezza ciascuna per **un totale di 42 ore di formazione**.

L'obiettivo dell'attività è quello di promuovere e diffondere buone pratiche di sviluppo sociale comunitario, di individuare nuove chiavi per lo sviluppo locale, di analizzare come trasformare la comunicazione in consenso e farla diventare parte determinante dell'azione politica associativa.

Il primo incontro **si è tenuto a Roma, il 4-5 marzo 2022 sul** tema dell'Amministrazione condivisa ed in particolare la co-programmazione e la co-progettazione tra enti locali e terzo settore. Il secondo incontro si è tenuto a **Brescia, l'8-9 aprile 2022** sul tema del lavoro e dello sviluppo locale. Il terzo ed ultimo incontro è stato a **Bologna, il 27-28 maggio 2022**, sul tema della comunicazione politica.

Ogni sessione formativa è stata aperta con una riflessione religiosa, per porre la Parola in dialogo fecondo con la nostra ricerca di nuove e migliori forme di impegno civile, ed è terminata con una "buona pratica" di teatro civile, attività che consideriamo privilegiata per sviluppare le soft skills, ovvero le competenze trasversali, dei destinatari delle attività.

[Programma Percorso Alzare lo Sguardo 2022](#)

APRIRSI AL CAMBIAMENTO (OTTOBRE 2022-GENNAIO 2023)

- [POP.ACLI - Aprirsi al cambiamento. Percorso formativo per dirigenti associativi](#)
- [POP.ACLI - La consapevolezza di aprirsi al cambiamento](#)
- [POP.ACLI - Il potere di generare cambiamento](#)
- [POP.ACLI - Aprirsi al cambiamento per farsi promotrici e promotori di una cultura del prendersi cura](#)



Al percorso hanno preso parte **30 dirigenti** delle Acli territoriali, prevalentemente donne e giovani, come da richiesta in fase di promozione dell'attività, si è articolato in **tre sessioni formative** della durata di una giornata e mezza ciascuna per **un totale di 42 ore di formazione**.

L'obiettivo di questa proposta formativa è stato quello di far prendere consapevolezza dei cambiamenti positivi che donne e giovani portano nella società e nostra realtà associativa e avviare un processo di cambiamento culturale, per impegnarci a rendere "contemporanea" la nostra proposta associativa e pronta a sostenere un diverso ruolo della donna e dei giovani nelle Acli e nel Paese.

L'attività formativa si è articolata in tre sessioni formative in presenza di una giornata e mezza di lavoro con interventi di scenario e di analisi, focus di approfondimento con testimonianze, sperimentazione e sviluppo di competenze trasversali.

La prima sessione si è tenuta a **Roma il 21-22 ottobre 2022** "Necessità e bellezza del cambiamento possibile: CONSAPEVOLEZZA"; la seconda sessione a **Caserta il 18-19 novembre 2022** "Necessità e bellezza del cambiamento possibile: POTERE"; la terza sessione a **Milano il 20-21 gennaio 2023** "Necessità e bellezza del cambiamento possibile: cultura della cura".

[Programma Percorso Aprirsi al cambiamento](#)

GENERI E GENERAZIONI (MARZO-OTTOBRE 2023)

- [POP.ACLI - Dialogo tra generazioni...si può?](#)
- [POP.ACLI - Dialogo tra generazioni, un'utopia concreta](#)



Questa attività, realizzata in collaborazione con la FAP e GA, si è caratterizzata per essere un laboratorio formativo e di impegno sociale per giovani e anziani per tessere insieme il filo della memoria e nuove e feconde trame per le nostre comunità

L'obiettivo infatti di questa attività formativa, realizzata a **Roma il 10-12 marzo**, era quello di costruire sul territorio percorsi di impegno civile che favoriscano l'incontro e lo scambio intergenerazionale riconnettendo i fili della memoria della democrazia italiana.

Attraverso il laboratorio sono stati forniti gli strumenti interpretativi e progettuali da applicare sui territori di provenienza in attività sociali, affinché diventino buone prassi condivise di impegno di donne e di uomini di diversa età per le comunità locali.

All'attività formativa hanno preso parte **20 persone, 10 giovani e 10 anziani**, 5 donne giovani e 5 donne anziane e 5 uomini giovani e 5 uomini anziani, impegnati nella FAP ed in GA, provenienti da **5 regioni** italiane equamente distribuite geograficamente. Le regioni ingaggiate sono Lombardia (Milano), Trentino Alto-Adige (Trento), Marche (Ancona), Molise, Sicilia.

Attraverso attività informali e momenti di formazione specifica sono state consegnate ad ogni partecipante la cassetta degli attrezzi per progettare insieme momenti di condivisione e di pensiero nei luoghi fulcro della nostra associazione, i circoli. Cinque "figure guida", Teresio Olivelli, Tina Anselmi, Maria Federici, Aldo Moro e Giorgio La Pira, credenti e con una visione avanzata della società, attenti e fedeli alla giustizia sociale ed alla costruzione della pace, hanno accompagnato i cinque territori coinvolti e sulle quali ogni territorio ha deciso di focalizzare un'attività specifica di promozione e condivisione.

Otto mesi dopo l'avvio del progetto ci siamo rivisti a Bologna per fare un bilancio delle attività e, applicando il metodo delle interviste si è sperimentato l'emozione della conoscenza reciproca e si è concluso il laboratorio con un'intervista ad uno dei più importanti testimoni del nostro tempo, Don Luigi Ciotti, che ha dialogato con noi sui temi della attività formativa e sulle sue prospettive future.

[Programma Generi e Generazioni](#)

IL G(I)USTO DI FARE LE ACLI (GIUGNO-SETTEMBRE 2023)

- [POP.ACLI - Nel cambiamento d'epoca c'è il G\(i\)usto di fare le ACLI](#)
- [POP.ACLI - C'è tanto gusto giusto nel fare le Acli!](#)



168 ore di formazione, 215 partecipanti da 74 Province, 8 Regioni e 5 Paesi d'Europa, questi i numeri che sintetizzano Il g(i)usto di fare le Acli

Questa laboratorio formativo esperienziale di tre giorni è stato proposto in sette date diverse durante la stagione estiva **dal 19 giugno al 9 settembre**, in una località ricca di storia, immersa nella natura quale è **Subiaco**, dove vivere un tempo fatto di luoghi, silenzi, ascolto e riflessione, di confronto con l'altro e di co-costruzione di un pensiero comune.

L'obiettivo della formazione era quello di riscoprire insieme quale vocazione ci spinge a fare le Acli e quale stile contraddistingue il nostro agire nella contemporaneità.

I destinatari erano persone impegnate nelle Acli a vario titolo (presidenti di circolo, componenti dei consigli e delle presidenze provinciali e regionali, direttori o operatori di Patronato, direttori o operatori del sistema Caf, presidenti di ASD o dirigenti dell'US Acli, dell'ENAI, della cooperazione, del CTA, dell'IPSIA, di Acli Arte e Spettacolo, di Acli Terra, delle Acli Golf e della FAP) prevalentemente con una età compresa tra i 25 e i 55 anni.

Si sono avvicinati in questa bella esperienza formativa e associativa, sette docenti che, da diversi punti di vista, ci hanno fornito un quadro complessivo (economico, sociale, politico, ecclesiale) del "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo. Con l'aiuto di altre tre docenti si è poi lavorato riflettendo sul compito che abbiamo nel mondo d'oggi: la nostra vocazione, il nostro carisma e anche i nodi critici da sciogliere. In conclusione, si è elaborata una riflessione comune sul nostro stile da portare nella società e nella Chiesa. Grazie all'opera e all'arte di 5 tra attrici, attori ed autori abbiamo quindi scoperto insieme l'efficacia del teatro civile come strumento di formazione sociale. Ed infine i luoghi prescelti ci hanno rivelato il loro "genius" divenendo parte essenziale dell'esperienza.

IL CORAGGIO DEL SOGNO (MARZO- APRILE 2024)

- [POP.ACLI - A quale coraggio siamo chiamati oggi?](#)



La proposta formativa si è articolata in **due sessioni formative** della durata di una giornata e mezza ciascuna per **un totale di 28 ore di formazione** alle quali hanno preso parte **22 partecipanti**.

Questa proposta formativa ha come obiettivo quello di contribuire a preparare l'esercizio della responsabilità con passione, visione, e capacità di gestione della complessità, stimolando processi di cambiamento e nuovi approcci di comprensione del nostro agire sociale. Per fare ciò è importante sostenere i futuri dirigenti nel ruolo che andranno a ricoprire, rendendoli consapevoli della nostra storia, del nostro stile (spirituale, educativo, formativo, civile, politico e di servizio sociale), suscitando entusiasmo, promuovendo apertura e coraggio per essere agenti di cambiamento

Il percorso è iniziato a **Milano il 1 - 2 marzo 2024** dove ci siamo focalizzati sul riconoscere e interpretare la realtà ed in particolare il nostro ruolo come soggetto ecclesiale, civile ed economico. Nella seconda sessione, tenutasi a **Pisa il 5-6 aprile** si è messo a fuoco come scegliere "la via maestra" della nostra azione sociale, partendo dalla consapevolezza del significato politico del nostro impegno e cercando di agire come agenti di cambiamento.

[Programma formativo Il coraggio del sogno](#)

MOSTRA FOTOGRAFICA (17 APRILE 2024)

- [POP.ACLI - Uno sguardo nuovo sul nostro essere Acli](#)



La consapevolezza e l'importanza di educare il nostro sguardo alla bellezza dell'impegno sociale e del fare associazione è quanto ci siamo proposti di promuovere con questa mostra, inaugurata il 17 aprile 2024 a Roma presso il palazzo Achille Grandi denominata "Il (g)iusto di fare le Acli".

La mostra nasce dalla collaborazione tra le ACLI e due fotografi, Daniele Cametti Aspri ed Elena Galimberti, nell'ambito di alcuni percorsi e laboratori formativi destinati a dirigenti e protagonisti associativi, di educazione allo sguardo.

Negli scatti vi è il tentativo di descrivere per immagini lo stupore e la meraviglia osservata, il precipitato riflettuto e sedimentato di un'esperienza calda e viva che ha lasciato il segno, sia dal punto di vista dei fotografi sia dal punto di vista di coloro che hanno preso parte al laboratorio.

IL G(I)USTO DI FARE LE ACLI 2024



168 ore di formazione, 216 partecipanti da 77 Province, 18 Regioni e 3 Paesi d'Europa, questi i numeri che sintetizzano *Il g(i)usto di fare le Acli 2024*.

Questo laboratorio formativo esperienziale di tre giorni è stato proposto in otto date diverse durante la stagione estiva **dal 10 giugno al 11 settembre**, in una località ricca di storia, immersa nella natura quale è Subiaco, dove vivere un tempo fatto di luoghi, silenzi, ascolto e riflessione, di confronto con l'altro e di co-costruzione di un pensiero comune.

L'obiettivo della formazione era quello di riscoprire insieme quale vocazione ci spinge a fare le Acli e quale stile contraddistingue il nostro agire nella contemporaneità.

I destinatari erano persone impegnate nelle Acli a vario titolo (presidenti di circolo, componenti dei consigli e delle presidenze provinciali e regionali, direttori o operatori di Patronato, direttori o operatori del sistema Caf, presidenti di ASD o dirigenti dell'US Acli, dell'ENAIIP, della cooperazione, del CTA, dell'IPSIA, di Acli Arte e Spettacolo, di Acli Terra, delle Acli Golf e della FAP) prevalentemente con una età compresa tra i 25 e i 55 anni.

Si sono avvicendati in questa bella esperienza formativa e associativa, sette docenti che, da diversi punti di vista, ci hanno fornito un quadro complessivo (economico, sociale, politico, ecclesiale) del "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo. Con l'aiuto di altre quattro docenti si è poi lavorato riflettendo sul compito che abbiamo nel mondo d'oggi: la nostra vocazione, il nostro carisma e anche i nodi critici da sciogliere. In conclusione, si è elaborata una riflessione comune sul nostro stile da portare nella società e nella Chiesa. Grazie all'opera e all'arte di Massimo Donati ed Eva Martucci abbiamo quindi scoperto insieme l'efficacia del teatro civile come strumento di formazione sociale. Ed infine i luoghi prescelti ci hanno rivelato il loro "genius" divenendo parte essenziale dell'esperienza formativa.